

1. Record Nr.	UNINA9910422653603321
Autore	Cardini Franco
Titolo	Hitler in Italia : Dal Walhalla a Ponte Vecchio, maggio 1938 // Franco Cardini, Roberto Mancini
Pubbl/distr/stampa	Bologna : , : Societa editrice il Mulino Spa, , 2020
Descrizione fisica	1 online resource (256 pages)
Disciplina	327.45043
Soggetti	Italy Foreign relations Germany
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Note generali	Includes index.
Nota di contenuto	Ringraziamenti -- Introduzione -- 1. Primavera hitleriana -- 2. Prassi e pensiero -- 3. Carisma, leadership e apparati cerimoniali -- Capitolo primo -- Luce di Sparta -- 1. 1936. Festa olimpionica e liturgia nazista -- 2. Galeazzo il «Generissimo» -- 3. Diplomazia italiana a tutto campo -- 4. Partiti fratelli? -- 5. Berlino. La grande occasione -- Capitolo secondo -- Scenotecniche totalitarie: teorie e discussioni -- 1. L'architettura delle cerimonie -- 2. Il «ritorno all'ordine» -- Capitolo terzo -- Axis mundi -- 1. La guerra delle due croci -- 2. Di qua dal confine -- 3. Roma del re, Roma del duce -- 4. Onore e riconciliazione -- 5. La forza dei giovani italiani, da Verdi a Wagner -- Capitolo quarto -- Per mare e per terra -- 1. Battaglie sul mare di Napoli -- 2. Una giornata particolare -- 3. La citta di Augusto imperatore -- 4. I discorsi di Palazzo Venezia -- Capitolo quinto -- Firenze «Atene fascista» -- 1. L'altra capitale -- 2. Tra latinita e germanesimo -- Capitolo sesto -- Post Factum -- 1. Catabasi del fascismo -- 2. La signora Frassati Gawronska -- Capitolo settimo -- Retractationes -- 1. Ipotesi (vecchie e nuove) sul fascismo -- 2. Distinguere e disincantare -- Conclusioni -- Cronologia della visita di Adolf Hitler in Italia -- Indice dei nomi -- Figure.
Sommario/riassunto	Una storica visita del Fuhrer, l'alleanza fatale con la Germania, la parabola contraddittoria e complessa del fascismo e del suo duce Il 3 maggio 1938 Hitler con il suo numeroso seguito arrivava in Italia in visita di Stato. In sette giorni il Fuhrer avrebbe visitato Roma, Napoli e Firenze. Nel dispiegare grandi apparati cerimoniali preparati con cura, il

regime fascista volle accoglierlo proponendogli tre "quinte di scenario": il glorioso passato della nazione che aveva in Roma le radici del suo destino; il mare che essa aveva solcato e dominato e che sarebbe stato ancora suo; l'arte e la cultura che avevano affascinato schiere di viaggiatori venuti da Oltralpe. La visita di Hitler, che seguiva quella fatta pochi mesi prima da Mussolini in Germania, si inseriva in un quadro di politica internazionale quanto mai complesso e il duce, nonostante i discorsi ufficiali, esitava ancora dinanzi alla prospettiva di un'alleanza col Reich. Di lì a poco però, con il "Manifesto della razza", il regime imboccò una strada irreversibile e fatale.
